

*(I lavori proseguono alle ore 14.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 557 presentata da Frediani, inerente a *"Impegni della Regione relativamente allo schema di protocollo di intenti con TELT, per l'accompagnamento tecnico procedurale di installazione per fasi del cantiere nel Comune di Salbertrand"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 557.  
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Buon pomeriggio, Assessore. Leggo alcune delle premesse, perché si tratta di riferimenti a documenti molto precisi.

Partiamo dalla deliberazione della Giunta del 6 novembre 2020, che fa riferimento proprio al tema in oggetto, e in allegato approva uno schema di protocollo d'intenti, che riguarda *"l'accompagnamento tecnico procedurale volto all'installazione per fasi del cantiere nel Comune di Salbertrand"* e, in particolare, *"la rimozione dei cumuli, in coerenza con la prescrizione n. 9 della delibera CIPE n. 39/2018"*.

All'articolo 4 di questo protocollo d'intenti, la Regione Piemonte ha assunto impegni specifici sul piano tecnico e anche procedurale che riguardano la condivisione dell'approccio per fasi e la prosecuzione delle attività del tavolo tecnico che è stato avviato il 12 novembre 2019, oltre che alla richiesta al MIT/CIPE delle *"eventuali risorse finanziarie necessarie e conseguenti all'attività del presente protocollo"*.

All'articolo 5 di questo protocollo d'intenti è citata la *"conclusione della fase di verifica di attuazione relativa alla prescrizione n. 9, della delibera CIPE 39/2018, da parte delle amministrazioni competenti ciascuna per il proprio ambito di competenza"*.

In data 30 luglio 2020, TELT ha presentato alla Regione Piemonte, presente anche l'Assessore Gabusi, la situazione di stallo che si è ingenerata a Salbertrand proprio a causa della parziale indisponibilità dell'area destinata a contenere il materiale di scavo del tunnel di base del progetto TAV Torino-Lione.

Questa indisponibilità pare che si protrarrà fino alla metà 2024, se non addirittura a metà 2027. Questo dipende dall'onerosità dell'operazione di rimozione di materiali preesistenti ed eventuale bonifica delle aree (tempo fa, abbiamo presentato anche un'interrogazione rispetto proprio alla presenza di questi materiali).

Le conseguenze di tali indisponibilità sono notevoli, ovviamente, e possono comportare l'esigenza di una variante del progetto definitivo (una variante non minimale, ma piuttosto ampia), con un impegno aggiuntivo e rilevante di aree nel Comune di Susa (quindi siamo ovviamente più a valle rispetto a Salbertrand) come dettagliatamente analizzato nel documento tecnico approvato dall'Unione Montana Valle Susa, inviato anch'esso ai competenti Uffici della Regione Piemonte. Questa variante avrebbe un impatto ambientale di grande entità, durata ed

estensione territoriale. Si ritiene che questo impatto sia da esaminare nella sede propria, con una nuova valutazione d'impatto ambientale.

Tuttavia, a oggi, non risulta avviata da TELT alcuna procedura di VIA, di "verifica di attuazione" in merito a questa variante.

La nostra interrogazione è finalizzata a sapere in che cosa consistono, nello specifico, gli impegni assunti dalla Regione Piemonte con il protocollo e se la stipula di tale protocollo presupponga l'accettazione della futura richiesta di "verifica di attuazione" da parte di TELT sulla variante necessaria, a causa dell'indisponibilità dell'area di Salbertrand.

Mi scuso per la lungaggine, ma sono documenti piuttosto lunghi e credo vadano citati per completezza.

Colgo l'occasione per augurare buon anno sia a lei, Presidente, sia all'Assessore, ma anche a Dana Lauriola, che si trova ancora in carcere.

## PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Francesca Frediani per l'illustrazione.

Vi ricordo che quando avete finito il tempo ve lo comunico. Sta poi al vostro buonsenso continuare per quello che è dovuto.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore; ne ha la facoltà per cinque minuti.

## GABUSI Marco, *Assessore alle infrastrutture*

Grazie, Presidente; buongiorno, Consigliera Frediani.

Rispondo perché è importante chiarire questo passaggio. Quando ho presentato e spiegato la delibera in Giunta sono stato molto chiaro: questo protocollo d'intenti serve, come scritto nel titolo, all'accompagnamento tecnico-procedurale e non è assolutamente una scelta aprioristica, ma un affiancamento al Comune di Salbertrand, che su un problema del genere ha molte difficoltà.

Difficoltà che sono strettamente legate all'ottemperanza della prescrizione n. 9 della delibera CIPE 39/2018, che già all'inizio di quest'anno ha visto un ragionamento rispetto all'opportunità di avvalersi di questo tavolo per risolvere le questioni dei cumuli di materiale depositato sul sito del Comune di Salbertrand che ha, come voi sapete bene, un'emergenza ambientale ben prima di quello che è successo per la TAV, che a noi risulta da decenni irrisolta e, tra l'altro, molto pericolosa.

La prescrizione specifica che i costi per lo sgombero dei cumuli di materiale depositato non sono a carico dell'opera ferroviaria e, in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti obbligati e ogni adempimento in materia ambientale, in tempi coerenti con il programma dei lavori dell'opera della nuova linea Torino-Lione, TELT viene autorizzata a eseguire, in danno dei responsabili, le necessarie attività di rimozione dei rifiuti, di caratterizzazione ed eventuale bonifica del sito.

Considerata la gravità della situazione e delle eventuali implicazioni giuridico-legali del Comune di Salbertrand, nei primi mesi del 2020 è stato attivato un tavolo tecnico a seguito della richiesta di TELT con nota del 12 novembre 2019, con la finalità di accompagnamento e condivisione del percorso attuativo, con l'intento di proseguire con il metodo che ha ottenuto ottimi risultati nell'ottemperanza delle prescrizioni riguardanti i monitoraggi ambientali previsti da protocollo sottoscritto in data 2 ottobre 2018 tra TELT e Regione Piemonte per disciplinare l'attivazione di specifici tavoli tecnici di approfondimento relativi alle tematiche

individuata dalla DGR del 2 febbraio 2018 e dalle delibere CIPE 19/2015, 30/2018 e 39/2018.

La metodologia adottata e i risultati ottenuti non presuppongono - anzi, non sono nati per quello - che si debbano bypassare le procedure autorizzative canoniche dell'opera, che restano tali sia giuridicamente sia amministrativamente. Nulla viene tolto, anzi si aggiunge un affiancamento tecnico, un confronto, come dicevo, esclusivamente tecnico sulle scelte progettuali che TELT intende intraprendere per ottemperare alle prescrizioni regionali.

I nostri impegni si evidenziano con questa delibera e la sottoscrizione non presuppone l'accettazione aprioristica della futura richiesta - perché non c'è ancora, a oggi - di "verifica di attuazione" da parte di TELT, che dovrà essere presentata ai sensi degli articoli 169 e 185 del decreto legislativo 163/2006, che il protocollo è stato sottoscritto in relazione all'insediamento dei cantieri TELT sulle aree di Salbertrand che non necessitano per ora di una variante non essendo modificata la loro localizzazione.

Tutto questo, che ho richiamato per evitare di omettere qualche dettaglio, vuol dire molto semplicemente che il Comune di Salbertrand fa fatica da solo ad analizzare tutti gli aspetti e anche le proposte di TELT. Questo affiancamento tutela maggiormente gli aspetti ambientali e tutela maggiormente i cittadini della valle che, tra l'altro, hanno riconosciuto alla storia amministrativa, al rispetto delle regole da parte della Regione, la massima trasparenza e la massima equidistanza.

Credo che questo protocollo sia volto soprattutto a tutelare un Comune piccolo come quello di Salbertrand nei confronti di un colosso e di una società importante come TELT. Ma non tutelarlo da chissà che cosa, quanto da un'assenza di competenze tecniche all'interno del Comune stesso, che sono evidenti: un comune di poche centinaia di abitanti non può contenere al suo interno molte professionalità, che, invece, la Regione ha a sua disposizione, e che servono per aiutare a coadiuvare il progetto, naturalmente a fianco e a margine del procedimento amministrativo che rimarrà esattamente lo stesso e che porterà alle decisioni che, come abbiamo già spiegato più volte, saranno condivise con il Ministero dall'Ambiente e con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Vi ringrazio e comincio a porgere i miei auguri intanto alla Consigliera Frediani; al Presidente non ancora, perché ho un'ultima interrogazione da evadere, quindi glieli farò successivamente.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.02 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.08)*